COMMISSIONE CONSILIARE V

Seduta del 7 luglio 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE POZZI

Argomento n. 5 all'ordine del giorno:

ITR N. 3090 "Trattamento economico dei dipendenti di Trenord".

Estratto verbale

Seguono interventi

PRESIDENTE

Passerei alla seconda interrogazione a firma dei Consiglieri Patitucci, Cavalli, Sola e Zamponi riguardante il trattamento economico dei dipendenti di Trenord. Dò lettura dell'interrogazione: "Richiesta di informazioni riguardo al trattamento economico dei dipendenti delle Ferrovie Nord - Trenitalia. I sottoscritti consiglieri regionali, premesso che Trenitalia e LeNord, dopo aver dato vita in data 4 agosto 2009, con la firma dell'atto costitutivo, a una joint venture per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale ferroviario all'interno del territorio di Regione Lombardia, con una partecipazione reciproca pari al 50 per cento, hanno recentemente dato il via ad una nuova società denominata Trenord finalizzata alla gestione del sistema ferroviario della Lombardia; premesso inoltre che Trenord, nata il 1° maggio 2011 dalla fusione Trenitalia - Le Nord, gestisce attualmente trentacinque linee regionali e dieci suburbane nel territorio lombardo, oltre al servizio Malpensa Express, per un totale di oltre 2.200 corse e 650.000 viaggiatori quotidiani; constatato che attualmente i dipendenti del gruppo LeNord hanno un contratto lavorativo del settore ferrotranvieri, mentre i dipendenti di Trenitalia Lombardia hanno il contratto di attività ferroviarie; constatato inoltre che l'attuale amministratore delegato di Trenord Giuseppe Biesuz in data 9 aprile 2011 in un'intervista ad Affaritaliani.it ha sottolineato la necessità di trovare una convergenza tra il contratto operativo dei dipendenti LeNord e quello dei dipendenti Trenitalia; verificato che sempre nella sopra citata intervista l'amministratore delegato Biesuz ha dichiarato che sono attualmente in corso trattative per stilare un nuovo contratto per i dipendenti Trenord, contratto che avrà tra i punti di discussione quello della classificazione, della definizione dell'orario di lavoro, nonché della retribuzione; preso atto che attualmente il personale delle Ferrovie Nord non sarebbe stato informato adeguatamente per quanto riguarda il suo futuro contrattuale; preso atto inoltre che anche il Presidente della Giunta regionale lombarda Roberto Formigoni, in un'intervista rilasciata sempre ad Affaritaliani.it del 29 aprile 2011, ha dichiarato che "la testa pensante di Trenord è all'interno di Regione Lombardia" perché "avere il centro decisionale a Milano significa maggiore rapidità e capacità"; interrogano il Presidente della Giunta regionale, Roberto Formigoni, la Giunta regionale della Lombardia e l'Assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo, per conoscere se vi sia intenzione da parte dei vertici di Trenord di rendere uniforme il tipo di contratto e le relative voci e parametri contrattuali, trattamento economico incluso, nei confronti di tutti gli attuali dipendenti di Trenord o se invece permangano a riguardo differenze in conseguenza dell'appartenenza originaria degli attuali dipendenti ad aziende differenti. Firmato Francesco Patitucci, Giulio Cavalli, Gabriele Sola e Stefano Zamponi".

Assessore, prego.

Ass. CATTANEO

L'interrogazione riguarda una materia che è squisitamente attinente alla contrattazione aziendale, quindi a questioni che sono di competenza della società Trenord e delle rappresentanze sindacali, non direttamente della Regione.

Pur tuttavia fornirò elementi di risposta che ovviamente abbiamo chiesto a Trenord e ci sono stati forniti da loro.

Sono anche un po' sorpreso da questo passaggio in cui gli interroganti affermerebbero che il personale delle Ferrovie Nord non sarebbe stato informato adeguatamente per quanto riguarda il futuro contrattuale.

Sono sorpreso perché sono stati ben tre gli accordi sindacali tra la società e le rappresentanze

sindacali per condividere un percorso: l'accordo del 24 novembre 2010, che disciplinava le modalità con cui si sarebbe svolto il confronto e per definire i contenuti condivisi; il verbale di accordo dell'11 aprile 2011 tra Trenord e le rappresentanze sindacali di tutte le categorie, confederali non confederali e poi quello conclusivo del 20 maggio 2011.

Sono tre gli accordi sindacali. Delle due l'una: o i sindacati non sono più capaci di fare il loro mestiere e quindi non informano i loro associati aderenti, oppure evidentemente il personale non deve essere così disinformato.

In ogni caso, rispetto al merito di quello che è stato stabilito in questi accordi è emerso che l'operazione societaria, con riguardo al trasferimento dei lavoratori, avviene senza soluzione di continuità, senza interruzioni di sorta e quindi con la salvaguardia di tutti gli originali diritti e obblighi degli stessi lavoratori pur nell'ambito della procedura di armonizzazione nelle differenti discipline contrattuali.

I lavoratori possono stare tranquilli perché nessuno dei diritti acquisiti viene modificato. In particolare, il 12 aprile, nell'incontro tra aziende e sindacati per armonizzare i contratti di lavoro in vista della fusione per incorporazione di LeNord in Trenord e anche della divisione regionale Lombardia di Trenitalia in Trenord, che poi si è concretizzata a partire dal 1° maggio, in questo incontro è stato deciso – erano presenti la FILT-CGIL, la CISL, la UIL, la UGL Trasporti, O.Rs.A. Ferrovie, FAST Ferrovie, FAIS CISAL – un percorso condiviso finalizzato alla salvaguardia dei diritti acquisiti e alle esigenze gestionali della società.

Aziende e sindacati hanno concordato che il riferimento contrattuale per i dipendenti della nuova società sarà il contratto collettivo nazionale di lavoro della mobilità, per quanto già regolamentato dallo stesso e per quanto riguarda la classificazione professionale, gli orari di lavoro, la retribuzione, la contrattazione di secondo livello sarà invece necessaria l'armonizzazione tra i due contratti con cui sono ad oggi inquadrati i dipendenti delle due società, mentre per tutti gli altri aspetti non regolamentati dai contratti appena menzionati si farà riferimento al contratto nazionale vigente per le attività ferroviarie.

Il contenuto di questo accordo del 12 aprile è stato poi ripreso in quello del 20 maggio, anche qui fra Trenord e tutte le rappresentanze sindacali. Non vi ripeto le precedenti e c'era anche la RSU di Trenitalia e Regione Lombardia e del Gruppo FNM in merito ai contenuti dell'operazione di conferimento con la quale le parti hanno dato atto di avere completato l'esame congiunto e dichiarano perfezionata la procedura di trasferimento.

Evidentemente hanno condiviso con soddisfazione il percorso che è stato portato avanti. Non ho avuto riscontro di difficoltà da parte sindacale per quanto è stato sottoscritto nell'ambito di questi accordi che definiscono con precisione cosa deve avvenire per il personale di provenienza LeNord, per il personale di provenienza Trenitalia sui singoli istituti.

Stanno comunque proseguendo gli incontri e i tavoli tecnici tra Trenord e i delegati delle organizzazioni sindacali con l'obiettivo di completare l'armonizzazione contrattuale di primo livello all'interno di quanto previsto dal contratto della mobilità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Commissario Patitucci, prego.

Cons. PATITUCCI

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore.

L'interrogazione porta la data del 5 maggio, quindi prima dell'incontro dove si è completato l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali. Molto probabilmente non tutte erano informate della nuova società.

Il personale che non aveva aderito alle sigle sindacali era comunque disorientato e voleva sapere qualcosa del futuro. Da qui la necessità di presentare l'interrogazione. Grazie di aver risposto e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Commissario Patitucci. Prego, Commissario Stefano Tosi.

Cons. TOSI

In questa occasione vorrei dare atto alle organizzazioni sindacali di aver intrapreso una strada non semplice che non mi risulta ancora definitivamente chiusa appunto perché vi sono dei tavoli tecnici che ancora devono affrontare questioni significative per i rapporti contrattuali.

In questa sede voglio rendere atto alle organizzazioni sindacali di aver accettato una sfida veramente molto difficile anche di cambiamento. Vorrei che questo fosse un esempio molto importante anche per il futuro.

Dobbiamo cercare di aiutare tutti anche nelle ultime fasi di passaggi contrattuali che, ripeto, mi sembrano ancora in corso e non assolutamente chiusi.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri interventi.